

L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le Nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace.

(Art. 26 comma 2 della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo")



ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "ANTONINO CALABRETTA"

INDIRIZZI: I.G.E.A. - MERCURIO - ITER - SIRIO
VIA CARLO AMIRANTE N° 30 - 88068 SOVERATO (CZ) - ITALIA



TELEFONO +39.0967.21261 - FAX
+39.0967.21939
WWW.ITCAPSOV.IT - IST@ITCAPSOV.IT

CODICE MECCANOGRAFICO: CZTD05000C
CODICE FISCALE: 84000490791

ANNO SCOLASTICO 2008-2009

P.O.F **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

(dal "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche"
D.P.R. n. 275/1999)

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 24 ottobre 2008

CHE COS'È?	"...È IL DOCUMENTO FONDAMENTALE COSTITUTIVO DELL'IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE..." (ART.3)
CHE COSA CONTIENE?	"...ESPLICITA LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRA-CURRICOLARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA..." (ART.3) "...RIFLETTE LE ESIGENZE DEL CONTESTO CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICO DELLA REALTÀ LOCALE..." (ART. 3)
PER QUALI SCOPI?	"...GARANTIRE AI SOGGETTI COINVOLTI IL SUCCESSO FORMATIVO, COERENTEMENTE CON L'ESIGENZA DI MIGLIORARE L'EFFICACIA DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO E DI APPRENDIMENTO..." (ART. 1)

CHE COS' È IL P.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituto Tecnico Commerciale "Antonino Calabretta" si presenta ed esplicita le linee progettuali e operative che intende seguire nel corrente anno scolastico. Il P.O.F. contiene le linee di indirizzo nazionali e le scelte didattiche ed educative di carattere locale, l'ampliamento dell'offerta educativa realizzata tramite collegamenti con enti e associazioni territoriali, i servizi destinati a migliorare la qualità dell'apprendimento e a favorire i rapporti con alunni e genitori. È il documento, inoltre, che espone le scelte, le finalità educative e le linee organizzative che caratterizzano l'attività scolastica e ne rappresentano la sua carta d'identità. Esso si basa sulla condivisione degli obiettivi e delle esigenze degli allievi e delle loro famiglie, della Dirigenza e di tutto il personale docente e A.T.A., per cui, la sua stesura richiede la collaborazione di tutte le suddette componenti e assume valore di "contratto" per una maggiore trasparenza, razionalizzazione degli interventi didattici ed educativi, riqualificazione dei servizi svolti per una maggiore credibilità dell'istituzione scolastica, l'individuazione di interlocutori certi, l'unitarietà della progettazione, l'individuazione delle responsabilità e delle competenze, la verifica del conseguimento di ciò che viene programmato, lo sviluppo della collaborazione scuola-famiglia. Per questi motivi il nostro Istituto cercherà di soddisfare tali bisogni attraverso:

- la definizione di obiettivi credibili;
- l'insegnamento centrato sulle caratteristiche di ogni alunno.

I contenuti di tale documento costituiscono un impegno per tutto il personale della scuola per la costruzione di un'istituzione educativa che salvaguardi gli interessi della collettività e prepari il futuro *Cittadino Europeo e del Mondo* in grado di *interloquire* con una società variegata e complessa.

DA CHI È PREDISPOSTO

Il Piano dell'Offerta Formativa è predisposto da ogni istituzione scolastica con la partecipazione di tutte le sue componenti.

È elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e amministrazione definiti dal Consiglio di Circolo o di Istituto, tenuto conto delle proposte e pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti.

È adottato dal Consiglio di Circolo o d'Istituto.

QUANTO DURA

Il P.O.F. viene elaborato annualmente e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione e a quanti sono interessati alle attività della scuola.

Per necessità di bilancio, decisione degli organi collegiali o variazioni di legge, le attività proposte potranno in qualche caso mutare, ma l'impianto di fondo resterà lo stesso, poiché esso rispecchia le scelte fondamentali e le finalità di politica scolastica dell'Istituto.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Calabretta", è situato in Via Amirante, a pochi passi dal centro, a cento metri dalla stazione ferroviaria e a circa trecento metri dal terminal degli autobus di linea. L'Istituto è presente nella città dal 1959 e ha contribuito:

- alla formazione di numerosi quadri aziendali e di stimati professionisti
- alla crescita culturale di molti giovani ed anche di adulti già inseriti in realtà lavorative.

L'Istituto si propone come finalità di concorrere alla formazione culturale e professionale con conoscenze delle principali lingue comunitarie (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e con competenze specifiche in ambito giuridico, economico, aziendale, informatico e turistico.

DATI IDENTIFICATIVI

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF. NICOLA LIMARDO
D.S.G.A.	Rag. Antonio SANZO
La nostra scuola è sita in	VIA CARLO AMIRANTE, 30 – 88068, SOVERATO (CZ)
Succursale	VIALE EUROPA – SATRIANO MARINA EX PALASTANDA
Telefono	0967/21261
Fax	0967/21939
E-mail	dir@itcapsov.it
Sito web	www.itcapsov.it
Codice meccanografico	CZTD05000C CZTD05050T (per il SIRIO)
Codice fiscale	84000490791

PRINCIPI ISPIRATORI

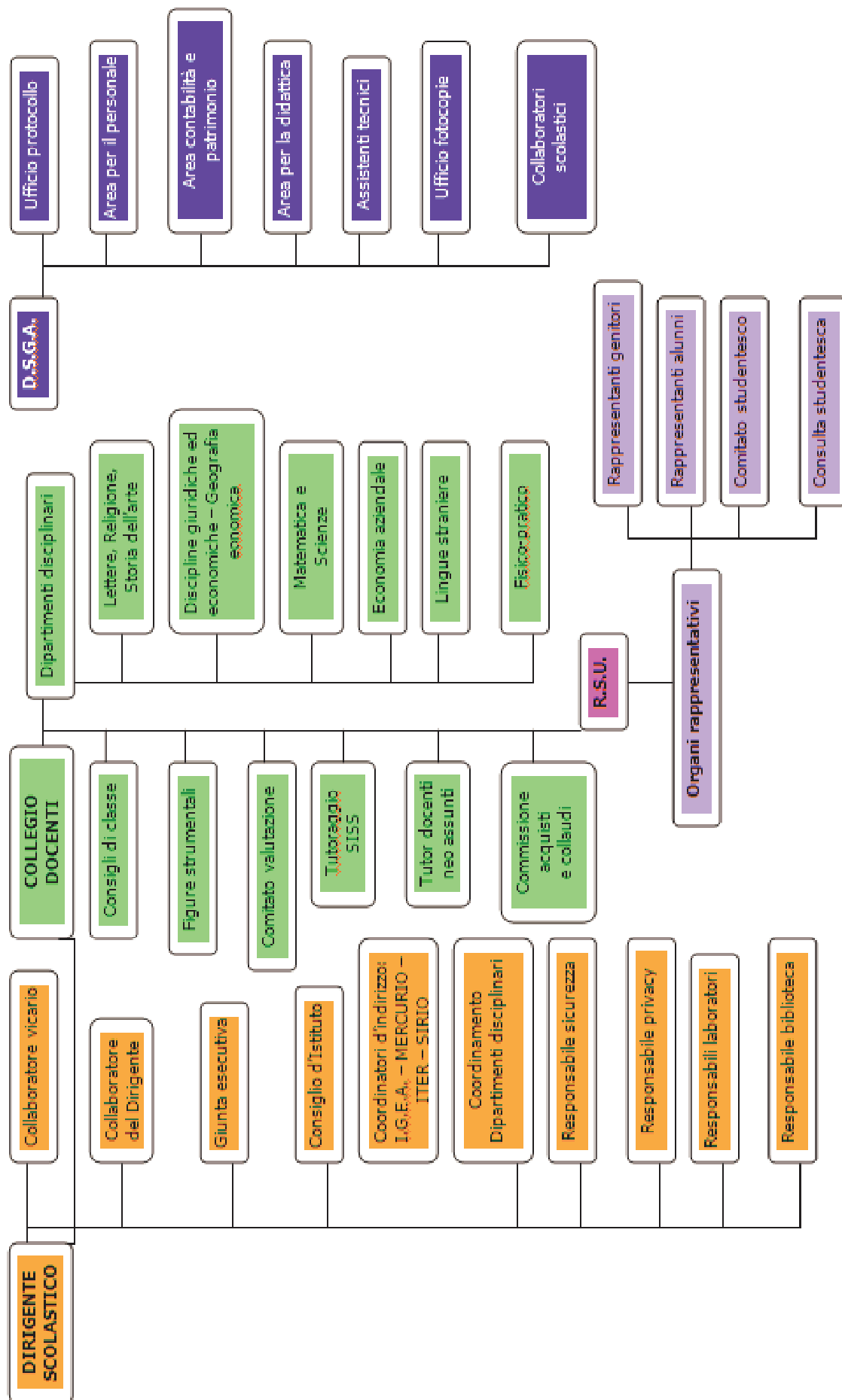
L'Istituto considera finalità generali del proprio operare pedagogico i principi di cui agli art. 3, 33, 34 della *Costituzione Italiana*. Il seguente Piano dell'Offerta Formativa fa propri inoltre i principi fondamentali di **uguaglianza, imparzialità, accoglienza, integrazione, diritto di scelta, libertà di insegnamento e formazione del personale.**

IDENTITÀ

L'Istituto Tecnico Commerciale "Antonino Calabretta" opera fin dal 1959 e rappresenta nel comprensorio del Basso Jonio soveratese una scuola di grandi tradizioni educative e culturali, attenta alla preparazione di profili professionali adeguati alle più avanzate richieste del mondo del lavoro. Le caratteristiche dell'Offerta Formativa dell'Istituto sono le seguenti:

- profili professionali conformi alle direttive dell'U.E.
- dimensione europea della formazione caratterizzata dall'insegnamento delle lingue straniere, da una formazione interculturale (stage, certificazioni riconosciute, tirocini in Italia e all'estero presso strutture pubbliche e private, alternanza scuola lavoro, rientro in formazione) e dalla partecipazione ai progetti europei
- formazione complessiva dello studente con attenzione alla sua maturazione personale, alla capacità di partecipazione, di confronto e assunzione di responsabilità e professionalità.

ORGANIZZAZIONE I.T.C. "ANTONINO CALABRETTA"



FINALITÀ GENERALI

L'Istituto, forte della sua storia, ma anche della sua disponibilità a leggere il nuovo, si impegna a dare risposte qualificate alle nuove esigenze del contesto sociale economico e culturale in cui opera e che si possono riassumere nel seguente modo:

- realizzazione di servizi scolastici rispondenti alle nuove esigenze provenienti dalla pluralità dei soggetti istituzionali e dal territorio
- allargamento dell'autonomia, dell'organizzazione dei servizi, della flessibilità didattica e organizzativa, delle responsabilità individuali e collettive
- insegnamento e trasmissione di una cultura dei valori: rispetto della persona, dell'ambiente, delle cose proprie e altrui
- educazione alla convivenza civile, alla solidarietà, alla pace, alla legalità; promozione dell'accoglienza e dell'integrazione
- insegnamento e trasmissione di una cultura del lavoro e dell'impegno professionale, in funzione sia della realizzazione individuale, sia dello sviluppo e della crescita della comunità
- ricerca dell'integrazione scuola-territorio, mediante il consolidamento dei rapporti con gli enti territoriali, le associazioni di categoria, le imprese, gli altri istituti scolastici e l'Università, in una logica di partenariato e di cooperazione di rete

L'Istituto formula, pertanto, la propria Offerta Formativa in modo da realizzare il proprio profilo educativo, culturale e professionale valorizzando tutte le risorse umane e strumentali a disposizione, attento a recepire i continui processi che proiettano le istituzioni scolastiche, quali canali formativi, verso spazi multiculturali e multietnici sempre meno circoscritti territorialmente.

FINALITÀ DIDATTICHE

Il Piano dell'Offerta Formativa si sostanzia anche nelle scelte e finalità didattiche proposte e che rappresentano lo strumento operativo attraverso il quale si sviluppano una serie di attività curriculari ed extracurriculari strettamente connesse ed integrate per raggiungere le finalità proprie dell'Istituto. Dette finalità rappresentano le linee guida all'interno delle quali ciascun docente definisce gli obiettivi formativi e specifici, i contenuti disciplinari, le metodologie, gli strumenti, i tempi, le modalità delle verifiche e i criteri di valutazione del suo progetto educativo. Esse sono:

- abituare gli studenti al lavoro in team
- favorire l'affermazione personale e professionale e acquisire una valida cultura professionale e d'impresa
- educare alla ricerca e alla progettualità

- porre in condizione gli utenti di saper utilizzare con disinvoltura gli strumenti informatici e multimediali
- sviluppo delle capacità relazionali e comunicative
- stimolo dell'operatività come mezzo per concretizzare le scelte
- promozione dell'abitudine alla risoluzione di problemi e alla gestione delle informazioni.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Fine primario dell'Istituto è la formazione umana e civile dello studente mirata a fornire risposte educative efficaci ed adeguate alle esigenze dei tempi e della realtà ambientale in cui vive ed opera in sintonia con le altre istituzioni che cooperano alla promozione culturale, civile e umana dei giovani.

L'attività didattico-educativa dell'I.T.C. "Antonino Calabretta" si fonda sui seguenti principi:

- valorizzazione del patrimonio di risorse umane per una scuola che abiliti i ragazzi alla maturazione del senso dell'impegno
- modularità dei percorsi formativi per ridurre abbandoni scolastici, prevenire situazioni di disagio e ritardi di apprendimento
- promozione nei giovani della libera espressione, attitudine all'autocontrollo e capacità di elaborazione e di progettazione
- creazione di un ambiente e condizioni favorevoli all'autoapprendimento
- rispetto delle Istituzioni e della legalità in modo da far comprendere agli allievi i valori della democrazia e del pluralismo
- sviluppo di capacità critiche indispensabili per operare scelte consapevoli e autonome e per tenere comportamenti responsabili in quanto membro della collettività
- educazione ai principi della solidarietà sociale, rispetto e accettazione delle diversità
- sensibilizzazione alle problematiche ambientali
- educazione ad una coscienza europea intesa anche come memoria storica

LINEE DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE DELL' OFFERTA FORMATIVA

Nell'intento di realizzare un'Offerta Formativa integrata e funzionale allo sviluppo intellettuale, umano e civile degli studenti, nell' I.T.C. sono attivi indirizzi diversi, con programmazione curricolare specifica. Essi presentano tuttavia una convergenza nella individuazione delle competenze trasversali alle discipline, nella convinzione comune a tutti i docenti che ciascun insegnamento sarà efficace se, pur mantenendo la sua specificità, risulterà complementare a tutti gli altri.

Nella programmazione sia per Dipartimenti disciplinari sia per Consigli di classe, i docenti curano l'individuazione dei nuclei fondamentali delle discipline, cogliendone le specificità formative e individuando i nodi di contenuti strettamente interconnessi in relazione agli ***assi culturali***. Ciò consente di giungere nelle classi terminali ad una realizzazione dove viene curata l'Area di Progetto, i cui contenuti sono specifici degli indirizzi presenti.

GLI ASSI CULTURALI

Asse dei linguaggi

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La padronanza della lingua italiana è premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi. Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.

Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Asse matematico.

L'asse matematico ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (dialettico e algoritmico) e di rappresentazione grafica e simbolica (formule, modelli, costrutti, grafici, carte), la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali. Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.

Asse scientifico-tecnologico

L'asse scientifico-tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che - al di là degli ambiti che lo implicano necessariamente

come protocollo operativo - ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture in base ad essi, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche.

Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale.

E' molto importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano ambiti codificati (fisico, chimico, biologico e naturale) e aree di conoscenze al confine tra le discipline anche diversi da quelli su cui si è avuto conoscenza/esperienza diretta nel percorso scolastico e, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.

Obiettivo determinante è, infine, rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.

Asse storico-sociale

L'asse storico-sociale si fonda su tre ambiti di riferimento: epistemologico, didattico, formativo. Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

Se sul piano epistemologico i confini tra la storia, le scienze sociali e l'economia sono distinguibili, più frequenti sono le connessioni utili alla comprensione della complessità dei fenomeni analizzati. Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali è il primo grande obiettivo dello studio della storia.

Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza da parte dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla sua educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza.

La partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare i suoi orizzonti culturali nella difesa della identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo 18 dicembre 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità. Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

- descrizione dei livelli di partenza accertati con test d'ingresso e/o griglie di osservazione (da indicare sul piano di lavoro) e dell'attività di recupero e/o di sostegno per colmare le lacune emerse in termini di conoscenza e abilità pregresse non possedute
- individuazione degli obiettivi didattici della singola disciplina da perseguire nel corso dell'anno scolastico, in termini di conoscenze, competenze e capacità e indicandone anche gli standard minimi
- descrizione dei contenuti nel contesto di un'organizzazione didattica modulare, analisi delle modalità di lavoro, degli strumenti, dei materiali, dei sussidi audiovisivi ed informatici cui si farà eventualmente ricorso
- descrizione delle probabili attività integrative di effettuare nell'ambito della propria disciplina (visite guidate, conferenze interne o esterne alla scuola, educazione alla salute, stage aziendali, altro)
- descrizione degli strumenti che si utilizzeranno per la misurazione e la verifica dell'apprendimento e criteri per la misurazione e la valutazione: tabelle di valutazione, verifiche sommative previste per ogni periodo, la valutazione delle prove scritte o tecniche (elementi che concorrono alla definizione del voto), valutazione delle prove orali (elementi che concorrono alla definizione del voto)
- definizione delle compresenze/codocenze

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

Attraverso l'azione educativa l'Istituto si propone di:

- consolidare strumenti culturali aggiornati indispensabili per l'acquisizione di ulteriori e più complesse conoscenze e competenze
- fornire conoscenze e strumenti culturali capaci di formare l'allievo come fruitore critico e responsabile di tutti i mezzi della comunicazione e delle varie offerte formative del territorio.

INDIRIZZO GIURIDICO ECONOMICO AZIENDALE (I.G.E.A.)

L'indirizzo curricolare si prefigge di formare esperti in economia aziendale con un percorso culturale che prevede l'acquisizione di:

- competenze e capacità linguistico-espressive
- competenze e capacità logico-interpretative
- consapevolezza ampia e sistematica dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali
- leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale
- gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottosistemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione o ristrutturazione
- elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali
- cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali
- documentare adeguatamente il proprio lavoro
- comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere
- interpretare in modo Sistemico strutture e dinamiche del contesto in cui opera l'azienda
- effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune
- partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento
- affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

Particolare attenzione è prevista per l'acquisizione di conoscenze e competenze relative a due lingue straniere, dell'area logico-matematica e delle applicazioni informatiche di base; tale preparazione sarà potenziata attraverso un proficuo raccordo con il mondo del lavoro (incontri, visite aziendali, *stage*, ecc.). Tutto ciò permetterà agli allievi di interpretare il continuo cambiamento nelle aziende operanti nel settore pubblico e privato, sia in un rapporto di lavoro di dipendente, sia come libero professionista o consulente. I diplomati IGEA si inseriscono in diversi ambiti del mondo del lavoro: commercio, istituti di credito, settori amministrazione, marketing, industria, artigianato e, nel pubblico impiego, presso enti pubblici, nel mondo della scuola (insegnanti tecnico-pratici, tecnici, amministrativi). Il curriculum IGEA si adatta particolarmente ai corsi di laurea nelle discipline economico-giuridiche, nelle lingue straniere, nelle discipline socio-politiche ed ai corsi di diploma universitario similari. Infatti il titolo di studio conseguito, di **ragioniere perito commerciale**, permette allo studente l'accesso a tutte le Facoltà universitarie e/o Accademie.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
<i>Religione/Attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Lingua e Lettere italiane</i>	5	5	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Prima Lingua straniera</i>	3	3	3	3	3
<i>Seconda Lingua straniera</i>	4	4	3	3	3
<i>Matematica inform. e lab.</i>	5	5	-	-	-
<i>Matematica applicata</i>	-	-	4	4	3
<i>Scienza della materia e lab.</i>	4	4	-	-	-
<i>Scienze della Natura</i>	3	3	-	-	-
<i>Geografia Economica</i>	-	-	3	2	3
<i>Economia Aziendale</i>	2	2	7	10	9
<i>Diritto ed Econ.</i>	2	2	-	-	-
<i>Diritto</i>	-	-	3	3	3
<i>Economia politica – Scienza finanze</i>	-	-	3	2	3
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2	2	2
<i>Trattamento Testi e dati</i>	3	3	-	-	-
Totale ore	36	36	34	35	35

INDIRIZZO MERCURIO (Programmatori)

Nella nostra scuola è attivo il triennio per Ragioniere programmatore: la scelta dell'indirizzo IGEA o MERCURIO avviene infatti al momento dell'iscrizione alla classe terza, dopo un biennio comune.

E' un corso ad indirizzo informatico gestionale che prepara un ragioniere specializzato in informatica ed esperto in economia aziendale, capace di tradurre le analisi dei problemi gestionali in programmi.

Il corso tende a creare un tecnico specializzato, il quale, oltre a possedere una consistente cultura generale, abbia conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico con ampie competenze di economia aziendale in grado di:

- gestire i processi gestionali sotto il profilo economico, giuridico e contabile
- intervenire nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali
- creare software applicativo gestionale
- utilizzare con sicurezza gli strumenti informatici e di comunicare tramite le nuove tecnologie informatiche e telematiche in grado di effettuare la progettazione e la gestione di siti web

Il **Ragioniere Perito Programmatore**, infatti, interviene nei processi di analisi, sviluppo e controllo dei sistemi informativi automatizzati per adeguarli alle esigenze aziendali. In tal senso le conoscenze e le abilità relative all'uso del computer acquisite durante i tre anni di corso possono creare ulteriori possibilità per l'inserimento dello studente nel mondo del lavoro, oltre che

permettergli un buon approccio agli studi universitari ad indirizzo scientifico economico.

Particolare attenzione è prevista per l'acquisizione di conoscenze e competenze relative all'informatica, alla matematica e all'economia aziendale; per questi insegnamenti sono espressamente previste delle ore di laboratorio in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico; tale preparazione sarà potenziata attraverso un proficuo raccordo con il mondo del lavoro (incontri, visite aziendali, *stage*, ecc.).

La figura del ragioniere programmatore ha trovato, in questi anni, soddisfacente collocazione nelle posizioni di lavoro informatico-gestionale e permette l'accesso a tutte le Facoltà universitarie e/o Accademie. La lingua straniera studiata è l'inglese. Il titolo di studio conseguito è: **ragioniere perito commerciale e programmatore**.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	TRIENNIO MERCURIO CLASSI		
	III	IV	V
<i>Religione/Attività alternative</i>	1	1	1
<i>Lingua e Lettere italiane</i>	3	3	3
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Lingua straniera (inglese)</i>	3	3	3
<i>Matematica applicata</i>	5 (1)*	5 (1)*	5 (2)*
<i>Economia Aziendale</i>	7 (2)*	10 (2)*	9 (2)*
<i>Diritto</i>	3	3	2
<i>Economia politica – Scienza finanze</i>	3	2	3
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2
<i>Informatica</i>	5 (2)*	5 (3)*	6 (3)*
Totale ore	34	34	36

* Ore in laboratorio

INDIRIZZO ITER (Turistico)

Il corso di studi quinquennale di Perito Tecnico per il Turismo costituisce la risposta ad una domanda dei territori a forte vocazione turistica e, per l'importanza che vi assume l'insegnamento delle lingue comunitarie, si apre alla cultura ed alle disponibilità occupazionali legate a tutti i settori del turismo e ai rapporti interni ed esterni all'Unione Europea ed in secondo luogo agli scambi internazionali.

I programmi di insegnamento sono orientati, oltre che verso le lingue, alla specializzazione in tecnica turistica, trasporti, storia dell'arte, marketing pubblicitario e pubbliche relazioni. Le materie tecnico-professionali prevedono esercitazioni pratiche e periodi di tirocinio presso uffici turistici ed agenzie di viaggio italiane ed estere.

È quindi un corso di studi particolarmente rivolto verso il futuro, la comunicazione e la flessibilità.

Il settore turistico presenta specificità operative e concettuali sue proprie, con una forte connotazione relazionale e culturale (è funzionale allo spostamento e alla motivazione delle persone, e non allo spostamento dei beni materiali); è un settore complesso cui afferiscono numerose attività e competenze relative all'ampia gamma dei servizi alle persone. Il Tecnico del turismo si pone come mediatore fra l'utente ed il luogo in cui esso si è spostato. Infatti, per esplorare o inserirsi nel nuovo territorio l'utente ha bisogno di informazioni, assistenza, guida, organizzazione, iniziative promozionali, e per queste funzioni si richiede un operatore professionalmente qualificato, dotato di cultura aperta e innovativa, capace di fornire e supportare servizi con valore aggiunto significativo, e non bloccato nei limiti di una formazione meramente addestrativa o rivolta a compiti esecutivi.

Una professionalità di secondo livello rispetto a quella dei servizi materiali (alberghieri, di trasporto, di ristorazione), che richiede buona cultura generale, familiarità con la lingua e la cultura di altri popoli, competenze comunicative, gestionali ed organizzative.

L'indirizzo ITER, attivo nel nostro Istituto, è caratterizzato dallo studio di tre lingue straniere, per cui è prevista l'assistenza di un docente di madre lingua, dalla storia dell'arte e dalle applicazioni turistiche delle discipline aziendali e giuridiche.

La figura professionale che ne scaturisce, il tecnico turistico, sarà in grado non solo di comprendere, prevenire e soddisfare i bisogni e le esigenze dei viaggiatori italiani e stranieri, ma anche di possedere:

- competenze di marketing (analisi dei flussi turistici, rilevazione della domanda e delle aspettative dell'utenza)
- competenze relazionali (interagire con gli utenti, orientarne le scelte, fornire assistenza, gestire gruppi)
- competenze di comunicazione (essere in grado di rapportarsi con l'utente utilizzando le lingue straniere)
- competenze di documentazione (raccogliere predisporre e fornire materiale di documentazione, con l'utilizzo di strumenti informatici).

La possibilità di accedere a nuove professioni legate al turismo fa dell'ITER, quindi, un indirizzo formativo di sicuro avvenire poiché il diploma ottenuto qualifica per impieghi presso agenzie di viaggio, complessi alberghieri, villaggi turistici, aziende nei settori dei trasporti, della ristorazione, delle attività ricreative e culturali per attività di:

- coordinamento di campagne pubblicitarie per la promozione del prodotto turistico
- promozione e sviluppo di turismo sociale
- coordinamento della segreteria dei congressi nazionali ed internazionali

- rapporti con altre organizzazioni turistiche operanti in Italia e all'estero e non preclude affatto l'accesso a tutte le Facoltà universitarie e/o Accademie. Il titolo di studio conseguito è quello di **Tecnico per il turismo**.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
<i>Religione/Attività alternative</i>	1	1	1	1	1
<i>Italiano</i>	5	5	4	4	4
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Lingua straniera 1</i>	3	4	4	4	4
<i>Lingua straniera 2</i>	5	4	4	4	4
<i>Lingua straniera 3</i>	-	-	4	4	4
<i>Arte e territorio</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica e informatica</i>	4	4	3	3	3
<i>Scienze della natura e del territorio</i>	2	3	-	-	-
<i>Scienza della materia e laboratorio</i>	3	2	-	-	-
<i>Geografia del turismo</i>	-	-	2	2	2
<i>Economia aziendale</i>	2	2	-	-	-
<i>Discipline turistiche e aziendali</i>	-	-	4	5	5
<i>Diritto ed economia</i>	2	2	-	-	-
<i>Diritto e legislazione turistica</i>	-	-	4	3	3
<i>Trattamento testi e dati</i>	2	2	-	-	-
<i>Educazione fisica</i>	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	35	35	36	36	36

INDIRIZZO SIRIO (Corso serale per adulti)

Il Corso **SIRIO** è rivolto a tutti coloro i quali si sono allontanati dal sistema formativo e intendono rientrarci: si fonda su di un Progetto flessibile che valorizza l'esperienza di cui sono portatori gli Studenti.

Il Corso scaturito dalle direttive dell'Unione Europea mira a:

- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale o lavorativa
 - consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in abito lavorativo
 - valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti
- Per stare al passo con il veloce mutare dei tempi e per venire incontro alle esigenze particolari di utenti come gli studenti-lavoratori, la nostra Scuola ha attivato, per il corso commerciale, il progetto Sirio.

Si tratta di un nuovo modo di concepire la formazione/istruzione prevedendo un orario settimanale ridotto ed articolato in cinque giorni ed è strutturato sulle esigenze degli adulti, pertanto, si distingue dal corso ordinario per le seguenti le caratteristiche di **Flessibilità e Modularità** per quanto riguarda:

- l'orario delle lezioni
- il calendario scolastico
- l'aggregazione degli studenti per gruppi scolastici e per livelli

Peculiarità del corso, poi, è il riconoscimento dell'esperienza che il lavoratore porta con sé: crediti formali (se lo studente/ lavoratore ha frequentato altri corsi di studi in anni precedenti) o crediti informali (qualora sia possibile documentare il possesso di competenze o professionalità acquisite in ambito extra scolastico e connesse al corso di studio).

I laboratori di lingue, trattamento testi, informatica, sono al servizio degli allievi per fornire una competenza pratica il più concreta possibile, da spendere subito nel mondo del lavoro.

Ogni gruppo/classe è, poi, assistito dai docenti in modo tale che possano seguire da vicino l'evolvere del processo di apprendimento e di intervenire, anche su richiesta degli studenti, quando se ne manifesta la necessità.

Particolare attenzione è dedicata dallo staff dei docenti alla creazione di un clima di benessere psicologico e di fiducia reciproca per favorire il dialogo educativo.

Il corso porta a conseguire il **diploma di ragioniere** a tutti gli effetti equiparato al diploma conseguito nei corsi diurni.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	CLASSI				
	I	II	III	IV	V
<i>Italiano</i>	4	4	3	3	3
<i>Scienze storico-sociali</i>	3	3	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Lingua straniera (inglese)</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua straniera (francese)</i>	4	4	-	-	-
<i>Scienze integrate</i>	3	3	-	-	-
<i>Economia aziendale</i>	2	2	8	9	9
<i>Trattamento testi e dati</i>	2	2	-	-	-
<i>Economia politica – Scienza finanze</i>	-	-	3	2	3
<i>Diritto</i>	-	-	3	3	2
TOTALE ORE	25	25	25	25	25

AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto si propone come punto di riferimento privilegiato per il territorio con l'obiettivo di innalzare il tasso di successo scolastico, rendendo la sua Offerta Formativa più ampia e diversificata, sempre più rispondente ai bisogni degli allievi, con molteplici proposte complementari ed aggiuntive Agli indirizzi curriculari proposti.

L'istituzione educativa propone, infatti, agli studenti di tutte le classi attività di integrazione ed arricchimento della proposta formativa, per favorire la crescita culturale ed umana degli studenti, sulla base di progetti annuali o pluriennali. Ecco le nostre proposte:

- Certificazione lingue straniere (DELTA, TRINITY, GOETHE)
- Corsi per il conseguimento del Patentino ciclomotore
- Corsi per il conseguimento della Patente europea del computer (E.C.D.L.)
- Attività progettuale collegata ai Fondi Strutturali Europei 2007 – 2013 e ai F.E.S.R. 2007 – 2013 P.O.R. CALABRIA
- Progetto "Il quotidiano in classe"
- Campionati studenteschi e Pastorale scolastica
- Simulazione aziendale, stage, tirocini in Italia e all'estero.
- Interventi per gli alunni diversamente abili, interventi didattici integrativi, di recupero e valorizzazione delle eccellenze il tutto finalizzato alla riduzione della dispersione scolastica
- Cisco system, Digiscuola
- Attività di formazione del personale docente e non docente
- Iniziativa di formazione post-secondaria
- Attuazione corsi I.F.T.S., progetti CIPE, Alternanza scuola/lavoro, Scuola Polo per la sicurezza, I.F.S.
- Educazione alla salute
- Educazione alla legalità
- Flessibilità didattica e organizzativa
- Promozione di iniziative culturali in ambito scolastico ed extrascolastico
- Orientamento e motivazione formativa e professionale per gli studenti

Autonomia scolastica significa "progettualità educativa" che scaturisce dalla cooperazione tra i docenti, dal saper partecipare alla vita della scuola, dal saper instaurare relazioni, dal saper mettere in atto una integrazione delle risorse scolastiche. L'autonomia è funzionale al raggiungimento degli obiettivi formativi presenti nel Piano ed alle esigenze di sviluppo del territorio.

La scuola dell'autonomia è quella che promuove e sostiene i processi innovativi e pianifica il miglioramento annuale o pluriennale dell'offerta formativa.

Il Collegio dei docenti ha approvato, per l'anno scolastico 2008/2009, attività e raccordi in ambito locale, provinciale, regionale e nazionale che rispecchiano gli indicatori che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi professionali e trasversali previsti nella presente Offerta Formativa:

- Unione Europea
- Ministero della Pubblica Istruzione
- Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica (ex INDIRE)
- Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema d'Istruzione (I.N.Val.S.I.)
- Regione Calabria
- Amministrazione provinciale di Catanzaro
- Comune di Soverato
- Comunità Montana Versante Jonico
- Altri Enti locali
- Ufficio Scolastico Regionale
- Ufficio Scolastico Provinciale
- Università della Calabria – Cosenza
- Università Magna Grecia – Catanzaro
- L.U.I.S.S. – Roma
- Università Bocconi – Milano
- Assindustria e Camera di Commercio
- Confartigianato e Centri di formazione professionale
- Enti esterni accreditati per la formazione
- Istituti di Credito presenti sul territorio
- Associazioni culturali, musei e biblioteche presenti sul territorio
- Associazioni sportive e ricreative
- Redazioni giornalistiche

Scambi culturali, viaggi, stage e tirocini

La scuola ha un programma di scambi culturali, viaggi, stage e tirocini nazionali e internazionali con scuole superiori di paesi di lingua francese, inglese, tedesca e spagnola e di tutta l'Unione Europea.

Essi sono caratterizzati dall'ospitalità reciproca, dalla frequenza alle lezioni delle scuole interessate, da progetti educativi specifici e da visite guidate a luoghi di interesse delle nazioni coinvolte.

Gli obiettivi di queste attività sono di migliorare le abilità linguistiche e comunicative degli alunni e al tempo stesso di stabilire rapporti interpersonali con studenti di altri Paesi, rapporti che favoriscono la comprensione reciproca, la conoscenza di altre civiltà e, pertanto, sollecitano il superamento dei pregiudizi. In aggiunta a quanto sopra esposto, un ulteriore aspetto positivo dello scambio è che esso rappresenta un momento di crescita personale degli alunni in quanto li porta a vivere con una realtà non conosciute e a frequentare ambienti stranieri, e richiede pertanto un

notevole sforzo di adattamento e volontà di comprensione, insieme ad un forte senso di responsabilità individuale.

Sono inoltre previsti, in alternativa al viaggio di istruzione per le Quinte classi, altri percorsi culturali per favorire la conoscenza di città d'arte, musei, istituzioni e quant'altro si ritenga funzionale a supporto e integrazione dell'attività didattica svolta nelle normali ore di lezione. Gli scopi fondamentali sono da un lato quello di contribuire ad una migliore organizzazione e articolazione delle conoscenze degli alunni e dall'altro quello di stimolare i rapporti interpersonali anche in situazioni diverse da quelle che vengono vissute quotidianamente a scuola. I viaggi di istruzione e le visite guidate sono progettati ed attuati secondo le norme indicate dalla normativa vigente. Viaggi di istruzione e visite guidate proposte dal Collegio docenti: Argentina, Sudafrica, Australia, Irlanda, India, Italia.

INTERVENTI DI METODOLOGIA E DIDATTICA

Il Collegio dei docenti esprime la ferma convinzione che la funzione del nostro istituto sia quella di preparare un cittadino autonomo e responsabile, provvisto di competenze specifiche, ma con una duttilità nella formazione che gli consenta la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro o di continuare gli studi post-diploma.

Per favorire il successo formativo degli allievi si è pensato di adottare i seguenti aspetti metodologici:

- lezioni di frontali e di gruppo
- simulazione delle prove degli Esami di Stato
- attività di codocenza e compresenza
- flessibilità didattica e organizzativa
- didattica breve e modulare
- utilizzo dei laboratori e delle apparecchiature informatiche
- stage e tirocini in Italia e all'estero
- scambi culturali con paesi dell'Unione Europea, viaggi d'istruzione e visite guidate
- didattica personalizzata per gli allievi diversamente abili
- percorsi interdisciplinari, di approfondimento, progetti di rete
- escursioni sul territorio
- conferenze

Attività educative collaterali e integrative

- Educazione alla creatività, arte e immagine
- Educazione alla legalità

- Educazione all'ascolto
- Educazione alla salute e allo sport
- Educazione alla tolleranza, alla pace, alla solidarietà, ai diversamente abili
- Educazione all'ambiente
- Educazione alle Pari opportunità
- Educazione ad una cultura del cambiamento

CRITERI METODOLOGICI

I docenti mettono al centro dell'attenzione lo studente, con interventi volti a promuoverne gli interessi e le attitudini.

All'interno del periodo di accoglienza, nelle prime classi, vengono svolti test specifici per singole discipline e test alla motivazione allo studio nonché lezioni specifiche sui diritti e i doveri di ogni componente scolastica. In funzione di ciò il nostro Istituto ha elaborato il

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

*(approvato, in base all'Art. 3 DPR 235/2007, dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto **in data 05/09/2008**)*

in base al quale

Il Dirigente Scolastico e il Genitore/Affidatario

VISTO l'art. 3 del DPR 235/2007;

VISTO il comma 2 dell'art. 1 dello Statuto delle Studentesse e degli studenti;

PRESO ATTO che nella formazione e nell'educazione della persona è necessaria un'azione congiunta della scuola e della famiglia, nel riconoscimento e nel rispetto dei rispettivi ruoli;

PRESO ATTO che l'"alleanza educativa" tra Scuola e Famiglia richiede per la sua efficacia relazioni costanti basate sulla reciproca fiducia, sulla condivisione di obiettivi formativi e sull'interiorizzazione di regole di comportamento finalizzate al successo formativo dello studente;

VISTI i documenti fondamentali di Istituto (Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, Curricolo d'Istituto)

sottoscrivono il seguente
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

**PER CUI
LA SCUOLA SI IMPEGNA A**

- a) instaurare e ricercare costantemente un dialogo costruttivo, in un clima di rispetto, serenità e cooperazione, con i genitori, coinvolgendoli nelle attività formative dell'Istituto attraverso una continua azione di informazione e sensibilizzazione, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, alla maturazione dei comportamenti e dei valori;
- b) rispettare i diritti degli alunni sanciti nel Regolamento d'Istituto e previsti nello "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- c) predisporre opportuni interventi di carattere psico-pedagogico per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico, incoraggiando il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti;
- d) operare in modo serio e responsabile per favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze degli studenti;
- e) realizzare i curricoli nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate dal POF, tutelando il diritto-dovere di apprendimento dello studente e garantendo livelli di qualità alti di apprendimento;
- f) procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivandone i risultati in modo trasparente;

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A

- a) conoscere l'Offerta formativa della scuola, impegnandosi ad assicurare la frequenza degli alunni alle iniziative programmate;
- b) rispettare la libertà di insegnamento dei docenti
- c) collaborare per costruire un dialogo costruttivo con i docenti;
- d) essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri stabiliti nel Regolamento d'Istituto ex art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- e) giustificare sempre le assenze dei figli controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia e l'esecuzione dei compiti per tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei

propri figli e fornire alla scuola tutti i recapiti telefonici, fisso e mobile, utili per rendere il rapporto scuola/famiglia più celere, efficiente ed efficace;

- f) informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico del proprio figlio;
- g) partecipare con regolarità alle riunioni programmate;
- h) essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura;
- i) assumersi la piena responsabilità civile ed erariale dei danni eventualmente arrecati al patrimonio scolastico e/o a persone da comportamenti poco corretti dei loro propri figli.

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A

- a) conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto, adempiendo scrupolosamente ai doveri ivi prescritti;
- b) conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti;
- c) favorire la comunicazione scuola/famiglia, informando puntualmente i genitori delle notizie ed iniziative scolastiche;
- d) comportarsi in modo corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli, usando un linguaggio ed un abbigliamento consono all'ambiente educativo e non provocando danni a cose o a persone;
- e) rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- f) partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo, assolvendo assiduamente agli impegni di studio;
- g) sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- h) osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto
- i) timbrare giornalmente il cartellino delle presenze prima dell'entrata in classe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE/AFFIDATARIO

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ISTITUTO

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi professionali, il Collegio docenti ha individuato obiettivi cognitivi e comportamentali comuni ad ogni indirizzo, con evidenti caratteristiche di trasversalità e che costituiranno punto di riferimento per i vari Consigli di classe.

Obiettivi minimi comuni a tutte le discipline

Obiettivi minimi cognitivi (Biennio):

- comprendere e produrre testi semplici
- acquisire le capacità logiche-deduttive (porsi problemi, prospettare semplici deduzioni)
- sintetizzare le conoscenze e organizzarle autonomamente
- comprendere i messaggi e comunicare utilizzando termini propri delle diverse discipline

Obiettivi minimi comportamentali:

- porsi in relazione con gli altri in modo corretto, leale, solidale rispettando le regole
- collaborare per l'integrazione dei diversamente abili nella comunità scolastica
- voto di condotta almeno sufficiente
- acquisire un proficuo metodo di studio
- saper lavorare in gruppo
- essere assidui nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo (80% della frequenza)

Obiettivi comuni a tutte le discipline

Obiettivi minimi cognitivi (Triennio):

- comprendere i diversi tipi di testi e di linguaggi specifici
- capacità di elaborare opinioni personali motivandole
- saper ricercare le fonti e produrre semplici documentazioni anche con collegamenti pluridisciplinari
- acquisire competenze professionali

Obiettivi minimi comportamentali

- porsi in relazione con gli altri in modo corretto, leale, solidale rispettando le regole
- collaborare per l'integrazione dei diversamente abili nella comunità scolastica
- comunicare, confrontandosi e accettando opinioni diverse dalle proprie
- lavorare in modo propositivo in ambiente progettuale e/o anche in classi aperte
- essere assidui nella frequenza e nella partecipazione al dialogo educativo (80% frequenza).

**CRITERI PER IL RAGGIUNGIMENTO DELLA PROMOZIONE
(CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE) – delibera del Collegio
docenti del 05/09/2008**

Tutte le determinazioni dei Consigli di classe devono scaturire da decisioni collegiali, con elementi di giudizio che tengano presenti:

- gli obiettivi della programmazione di classe e d'Istituto
- la specifica personalità del singolo studente valutato
- i criteri da seguire nella conduzione dello scrutinio finale che, comunque, non devono pregiudicare il regolare prosieguo degli studi, sono:
 - piena sufficienza in tutte le discipline
 - insufficienze non gravi in alcune discipline o gravi in una sola motivate con:
 - partecipazione al dialogo educativo
 - il possesso di capacità di recupero nei programmi di studi dell'anno scolastico successivo
 - motivi di salute e/o famiglia
 - il progresso nel processo di apprendimento valutato in relazione al livello di partenza
 - l'esame del proprio curriculum scolastico

**CRITERI DI NON PROMOZIONE
(CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE, QUARTE) – delibera del Collegio
docenti del 05/09/2008**

- insufficienze gravi e diffuse
- carenze non colmate e che pregiudicano il regolare prosieguo degli studi
- mancata partecipazione al dialogo educativo e carenze di valutazioni per insufficienti verifiche scritte ed orali dovute ad assenze al mancato impegno e alla non collaborazione delle famiglie
- non raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni di classe e d'Istituto
- mancata partecipazione ai corsi di sostegno su indicazione del Consiglio di classe
- esito negativo delle verifiche scaturito dalla partecipazione ai corsi di sostegno o dalla preparazione a carico della famiglia

**CRITERI DI NON AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO PER LE
CLASSI QUINTE
delibera del Collegio docenti del 05/09/2008**

Gli alunni delle quinte classi non possono essere ammessi agli Esami di Stato in presenza di voti negativi.

La non ammissione deve essere motivata:

- dalla mancanza di partecipazione al dialogo educativo
- dalle assenze e/o mancanza di valutazione disciplinare
- non sufficienza in tutte le discipline e in condotta

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO
delibera del Collegio docenti del 05/09/2008

- Insufficienze e lacune diffuse non gravi colmabili con la partecipazione a due corsi di recupero estivi. Solo in casi eccezionali, debitamente motivati e su proposta del Dirigente scolastico, le discipline da recuperare possono essere elevate a tre.
- Insufficienze gravi in non più di due discipline, con possibilità di recupero e di raggiungimento degli obiettivi minimi nei corsi di recupero estivi
Le attività di recupero si concludono, obbligatoriamente, con verifiche scritte e/o orali, nei tempi nei modi che saranno stabiliti nel Collegio dei docenti dopo gli scrutini finali. I suddetti criteri sono validi per gli esami di idoneità.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica definita dal Consiglio di classe in coerenza con le indicazioni generali elaborate dal Collegio dei docenti tramite i Dipartimenti, costituisce la consapevole organizzazione di quel processo che ha come ultimo fine l'istruzione e la formazione dello studente.

Ad essa si connette la valutazione quale componente essenziale e conclusiva di tutto il progetto didattico. È la valutazione che sostiene l'intero percorso formativo, dà ragione degli sforzi profusi, verifica la bontà delle scelte operate, chiama in campo le responsabilità dei docenti, degli alunni e delle famiglie. Ed è un diritto-dovere degli studenti e delle loro famiglie capire con chiarezza quali sono gli obiettivi didattici che una scuola si propone e in che modo essa verifica il loro raggiungimento.

Tuttavia la tendenza degli studenti e delle famiglie è ridurre tale fondamentale momento formativo alla semplice constatazione del voto numerico, vanificando così il tentativo dell'insegnante di prendere in considerazione parametri più articolati che non siano solo la misura delle quantità delle nozioni apprese, ma che sappiano rappresentare tutto il processo di crescita e di maturazione dello studente. Uno degli sforzi che caratterizzano il nostro Istituto è quello di giungere a condividere tra tutti i docenti linguaggio, parametri, metodi di valutazione.

Misurazione e valutazione

La misurazione dell'apprendimento è la raccolta e registrazione dei dati sulla base dei quali si formula il giudizio.

La valutazione è il giudizio sui risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati.

Le operazioni professionali indispensabili per valutare sono:

- rilevare la situazione iniziale dello studente in termini non solo di conoscenze, ma anche di abilità
- formulare un obiettivo (disciplinare, interdisciplinare, trasversale)
- svolgere un'attività che miri al raggiungimento consapevole dell'obiettivo da parte dell'allievo
- verificare il risultato ottenuto con una prova e/o compiere osservazioni sistematiche
- valutare basandosi sui risultati delle prove e/o sui dati di osservazione.

In questo quadro generale, e secondo la normativa vigente, lo studente deve essere messo in condizione di essere un soggetto consapevole del proprio processo di apprendimento. Per cui deve essere messo in grado di:

- conoscere i traguardi formativi e gli obiettivi disciplinari e trasversali assunti dai docenti e dal Consiglio di classe
- conoscere il percorso didattico programmato
- conoscere con tempestività i risultati delle prove di verifica
- conoscere criteri e modalità di valutazione
- individuare le proprie eventuali lacune ed essere coinvolto nel percorso di recupero.

Ne consegue che ciascun docente deve indicare, nel proprio piano di lavoro, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare conoscenze, abilità e competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico.

Ogni Consiglio di Classe avrà cure di provvedere, in relazione alle scelte compiute da ciascun docente a inserire nel proprio percorso didattico diversi tipi di prova, adatti ad accertare particolari conoscenze e/o abilità.

Sulla base di un congruo numero di misurazioni, ogni docente proporrà al Consiglio di Classe una valutazione disciplinare. Il Consiglio di Classe esprimerà **collegialmente** la valutazione finale globale, tenendo conto delle proposte di ciascun docente e valutando l'apprendimento dello studente in relazione anche alla complessità e unicità della sua storia.

Per **valutazione globale** si intende dunque sostanzialmente l'insieme, opportunamente ponderato, di tutti i dati sul livello di partenza, il comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto raccolti durante il corso dell'anno scolastico.

Essa pertanto non si limita alla misurazione del bagaglio delle sole conoscenze, ma tiene conto dell'intera personalità dello studente, almeno per gli aspetti che si possono evidenziare e monitorare nel curriculum scolastico.

Per esprimere sinteticamente **una valutazione efficace attraverso un voto numerico per ciascuna disciplina** è essenziale far riferimento in modo esplicito ad indicatori quali:

- le conoscenze evidenziate
- le capacità verificate
- le competenze acquisite
- i comportamenti messi in atto nel processo di apprendimento/insegnamento.

Le **proposte di voto** dei docenti rispettano la corrispondenza tra giudizio e voto, facendo riferimento alla scala di valutazione dall'1 al 10, secondo la seguente tabella:

<i>CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E DESCRITTORI</i>		
Giudizio sintetico	Voto in 10mi	Descrizione
Eccellente	10	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha conoscenze complete, ampie ed approfondite su tutti i contenuti, acquisite con assoluto rigore - sa riconoscere, classificare, definire con notevole padronanza - sa tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni con estrema precisione e correttezza <p>COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - risolve con assoluta padronanza e vasta competenza qualsiasi problematica molto complessa - sa utilizzare in modo eccellente, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti - non commette alcuna imprecisione nell'eseguire compiti molto complessi <p>CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede eccellenti capacità di analisi (ipotesi, tesi, dati di fatto, conclusioni, correlazioni) - sa scomporre l'appreso in parti e porre in evidenza la gerarchia tra le idee e il loro rapporto - sa effettuare l'analisi di profonde strutture organizzative - possiede eccellenti capacità di sintesi - è in grado di combinare le varie parti, di ordinare i concetti essenziali e di elaborare con estrema facilità qualcosa di nuovo secondo il materiale originario <p>CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede eccellenti capacità organizzative, logiche, creative - ha eccellente flessibilità, ossia è sempre disponibile ad entrare negli schemi di riferimento degli altri ed ha mutare i propri assiomi e comportamenti in base ad esigenze nuove - ha eccellente fluidità, ossia produce un gran numero di idee e soluzioni nuove - ha eccellente originalità, ossia dimostra di possedere idee nuove al di fuori della convenzione e del conformismo <p>ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - espone con chiarezza e completezza usando una terminologia accurata, in forma corretta e con stile personale - sa esporre con ricchezza e proprietà lessicali, originalità e personalizzazione
		<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede conoscenze complete, di ottimo livello, acquisite con rigore e accuratezza - sa riconoscere, classificare, definire con ottima padronanza - sa tradurre con metodo e coerenza da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni

Ottimo	9	<p>COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - risolve con notevole padronanza, in modo accurato, con rilevante chiarezza - sa utilizzare in modo corretto e puntuale, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti - non commette errori nell'esecuzione di compiti molto complessi <p>CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha ottime capacità di analisi e di sintesi - sa cogliere con prontezza e metodo gli elementi di un insieme e di stabilire tra di essi le relazioni - sa affrontare l'analisi delle tematiche con molta razionalità <p>CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa affrontare le tematiche con molta intelligenza ed acume, con cospicuo senso critico, - ha un ottimo comportamento della creatività: flessibile, fluido ed originale <p>ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa argomentare in modo puntuale ed approfondito
Buono	8	<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede conoscenze complete ed approfondite, di buon livello, assimilate in modo ordinato e coerente - sa riconoscere, classificare, definire con buona padronanza - sa tradurre in modo completo e corretto da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le giuste conclusioni <p>COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa affrontare e risolvere le problematiche con metodo e razionalità, con convinzione e partecipazione, con notevole concretezza, con buona padronanza - sa utilizzare in modo autonomo, in situazioni concrete, principi, metodi e procedimenti - non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi <p>CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha buone capacità di analisi e di sintesi - sa analizzare e sintetizzare con notevole bravura e sicurezza, anche se non sempre in modo autonomo <p>CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha buone capacità logiche, di rielaborazione personale, di approccio critico ai vari contenuti - ha buone doti di flessibilità, fluidità e originalità <p>ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - espone con chiarezza ed usa una terminologia appropriata ed accurata, in forma corretta
		<p>CONOSCENZA E COMPrensIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha conoscenze discrete dei contenuti, acquisite con diligenza e in modo ben articolato - sa riconoscere, classificare, definire con discreta abilità - sa tradurre correttamente da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni <p>COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa applicare le sue conoscenze in modo sicuro ed efficace, in maniera seria ed impegnata - sa utilizzare non sempre in modo autonomo, in situazioni concrete,

Discreto	7	<p>principi, metodi e procedimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - non commette errori nell'esecuzione di compiti abbastanza complessi ma incorre in imprecisioni <p>CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha discrete capacità di analisi e di sintesi - sa effettuare analisi complete ma non approfondite e con qualche imprecisione <p>CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha discrete capacità logiche e di rielaborazione personale - ha discrete doti di flessibilità, fluidità e originalità <p>ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa esprimersi in modo appropriato e corretto, in forma chiara e abbastanza corretta
Sufficiente	6	<p>CONOSCENZA E COMPRESIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede conoscenze solo essenziali, ha qualche incertezza, sia pur in forma elementare - sa riconoscere, classificare, definire in modo accettabile - non sempre sa tradurre in modo corretto da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni <p>COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa usare le conoscenze in modo soddisfacente nella risoluzione di compiti - riesce in modo accettabile a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti - non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici <p>CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - le capacità di analisi e di sintesi sono appena sufficienti - commette qualche errore non grave e deve essere guidato nell'analisi e della sintesi <p>CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha sufficienti capacità logiche e di rielaborazione personale - ha accettabili doti di flessibilità, fluidità e originalità <p>ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - non commette gravi errori nella comunicazione verbale e scritta usando in genere una terminologia accettabile
Insufficiente (lieve)	5	<p>CONOSCENZA E COMPRESIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha conoscenze solo superficiali, mediocri, nozionistiche o non adeguatamente assimilate - in modo autonomo non sempre sa riconoscere, classificare, definire - non riesce in modo accettabile a tradurre da un linguaggio ad un altro, ad interpretare i messaggi, a distinguere i concetti chiave, ad estrapolare, a prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni <p>COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa usare solo parzialmente le sue conoscenze e non riesce ad applicarle in modo serio ed organico - non sempre riesce in modo accettabile a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti - commette qualche lieve errore nell'esecuzione di compiti <p>CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di effettuare solo analisi e sintesi parziali, commettendo degli errori <p>CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sempre sono espresse in modo adeguato le capacità logiche e di

		<p>rielaborazione personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - risultano mediocri le doti di flessibilità, fluidità e originalità <p>ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - commette qualche errore ed usa una terminologia non sempre appropriata
Insufficiente	4	<p>CONOSCENZA E COMPRESIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha conoscenze frammentarie e lacunose, entro limiti modesti, le carenze sono diffuse - non sa autonomamente riconoscere, classificare, definire - non sa autonomamente tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni <p>COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - sa applicare qualche conoscenza solo in compiti estremamente semplici, senza un adeguato metodo - non riesce a fare corretto uso, in situazioni concrete, di principi, metodi e procedimenti - commette gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici <p>CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è in grado di svolgere correttamente l'analisi e non sa sintetizzate in modo accettabile le conoscenze <p>CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è in grado di svolgere alcuna rielaborazione personale - non ha un comportamento della creatività flessibile, fluido e originale <p>ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità espressiva non sempre corretta, esposizione impropria, frammentaria - commette diversi errori ed usa una terminologia talvolta poco appropriata
Insufficiente	3	<p>CONOSCENZA E COMPRESIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha scarse conoscenze dei contenuti, spesso quasi inesistenti, le carenze sono gravi e diffuse - non sa riconoscere, classificare, definire - non sa tradurre da un linguaggio ad un altro, interpretare i messaggi, distinguere i concetti chiave, estrapolare, prevedere le conseguenze ed indicare le conclusioni <p>COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - nonostante qualche tentativo, non riesce ad applicare le scarse conoscenze possedute - non riesce ad usare principi, metodi e procedimenti - commette molti e gravi errori nell'esecuzione di compiti semplici <p>CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI</p> <ul style="list-style-type: none"> - non è in grado di svolgere alcun tipo di analisi e non sa sintetizzate le conoscenze acquisite <p>CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - possiede scarse capacità organizzative, logiche, creative - non è in grado di svolgere alcuna rielaborazione personale - non ha un comportamento della creatività flessibile, fluido e originale <p>ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità espressiva molto incerta, non coerente - commette errori molto gravi ed usa una terminologia scorretta
		<p>CONOSCENZA E COMPRESIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - non possiede alcuna conoscenza e non ha compreso nulla <p>COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> - non sa affrontare alcun problema, neppure i più elementari

Insufficiente	2	<ul style="list-style-type: none"> - non sa affatto orientarsi nell'uso di principi, metodi e procedimenti CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI - non sa svolgere alcun tipo di analisi e di sintesi CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA - le capacità organizzative, logiche, creative sono molto scarse ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE - espone in modo confuso ed incomprensibile
Insufficiente	1	<ul style="list-style-type: none"> CONOSCENZA E COMPrensIONE - ignora completamente la materia COMPETENZE E ABILITÀ DI CARATTERE APPLICATIVO - ignora completamente le problematiche applicative CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI - ignora completamente l'analisi e la sintesi CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE CRITICA E CREATIVA - non possiede capacità organizzative, logiche, creative ABILITÀ LINGUISTICO-ESPRESSIVE - non riesce ad esporre

MODALITÀ DELLE VERIFICHE

La verifica efficace e abbastanza ravvicinata dei livelli di apprendimento degli studenti richiede che questa non possa più essere proposta solo in forma tradizionale ma anche in modo strutturato, mirante all'accertamento di specifiche conoscenze e/o competenze e/o capacità. Si rimanda alle direttive dei Dipartimenti e alla programmazione dei singoli docenti per la scelta delle prove più idonee. In ogni caso tutte le tipologie di verifica proposte devono tener conto della specificità delle prove previste dall'Esame di Stato.

Le tipologie di verifica previste per tutte le classi, diversificate a seconda delle discipline, sono: test vero o falso - test a scelte multiple - prove semistrutturate - prove non strutturate (temi, relazioni, saggio breve ecc.), colloquio in itinere.

Per il 2008-2009 il Collegio Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri con le seguenti scadenze: ***prima decade di dicembre (fine primo trimestre), prima decade di marzo (fine secondo trimestre), prima settimana di giugno (terzo trimestre in concomitanza con la chiusura dell'anno scolastico).***

Sulla base di tali scadenze è fissato il calendario dei Consigli di Classe cui spetta il compito sia di esprimere la valutazione che di programmare gli interventi di sostegno.

ESAME DI STATO

L'Esame di Stato comprende tre prove scritte e un colloquio.

La **prima prova** scritta è intesa ad accertare la padronanza della lingua italiana o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento. Sono confermate le tipologie adottate negli anni precedenti: analisi di un testo letterario, produzione di un saggio breve o di un articolo di giornale (a scelta tra i diversi ambiti di riferimento: storico-politico, socio-economico, artistico-letterario, tecnico-scientifico), tema di argomento storico, tema di ordine generale.

La **seconda prova** scritta verte su una materia caratterizzante il corso di studi e può essere articolata in più proposte offerte alla scelta del candidato. Nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto della seconda prova, il candidato può scegliere la lingua in cui svolgere la traccia proposta. In presenza di alunni in situazione di handicap, la commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, può preparare prove equipollenti a quelle predisposte per gli altri candidati, con l'eventuale

consulenza di un esperto.

In caso di handicap visivo preventivamente segnalato, il Ministero provvede a trasmettere i testi della prima e della seconda prova in linguaggio Braille o, dietro richiesta, testi della prima e della seconda prova con carattere ingrandito per candidati ipovedenti. La commissione comunque dopo l'apertura della busta ministeriale può autorizzare la scannerizzazione del testo e la conseguente registrazione su supporto informatico.

Per i candidati che hanno seguito un piano di studi personalizzato e sono stati valutati dal consiglio di classe solo in base allo svolgimento di tale piano, la commissione d'esame elabora apposite prove differenziate, con esso coerenti, finalizzate al rilascio di un attestato finale relativo allo specifico curriculum seguito.

La **terza prova** scritta è a carattere pluridisciplinare, verte su non più di cinque materie dell'ultimo anno di corso e non meno di quattro per ragioni di correttezza didattica e consiste nella risposta a quesiti singoli o multipli ovvero nella soluzione di problemi o di casi pratici e professionali o nello sviluppo di progetti ed è strutturata in modo da consentire, di norma, anche l'accertamento della conoscenza di una lingua straniera. Sono confermati anche le tipologie e il numero di quesiti.

TERZA PROVA

Tipologia	Numero quesiti
a) trattazione sintetica	non più di 5 argomenti
b) quesiti a risposta singola	da 10 a 15
c) quesiti a risposta multipla	da 30 a 40
d) problemi scientifici a soluzione rapida	non più di 2
e) casi pratici e professionali	non più di 2
f) progetto	1
Se le tipologie b) e c) vengono utilizzate cumulativamente:	
b) quesiti a risposta singola	minimo 8
c) quesiti a risposta multipla	minimo 16

La prima e seconda prova vengono predisposte dal Ministero; la terza prova viene formulata dalla commissione.

Il colloquio

Il colloquio è volto all'accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite nell'ultimo anno del corso di studi in relazione agli obiettivi generali e specifici propri dell'indirizzo di studio prescelto e alla verifica delle basi culturali generali, nonché delle capacità critiche.

Il colloquio si svolge su argomenti di interesse multidisciplinare attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso. Anche quest'anno è prevista la presentazione di una tesina redatta nel formato preferito, anche multimediale, e si potrà iniziare l'esame con un argomento a scelta e, negli indirizzi pedagogico-musicali, mediante l'esecuzione di un brano musicale.

Durante il colloquio saranno inoltre sviluppati argomenti individuati dalla Commissione e discusse le prove scritte elaborate.

Potranno sostenere l'esame gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale abbiano riportato una valutazione positiva in tutte le discipline, ovvero gli alunni che conseguono la media del "sei", e che abbiano comunque saldato, entro il 15 marzo 2009, tutti i debiti formativi contratti negli anni scolastici precedenti. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame rimane di 60/100.

Credito scolastico maturato dagli alunni nel Triennio è di 25 punti. Ciò per valorizzare la carriera scolastica dello studente.

Il totale delle prove scritte è sempre 45 il totale dei punti, ripartiti in ugual misura tra le tre prove (da 0 a 15 punti ciascuna). A ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non potrà essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

Il punteggio del colloquio è di 30 e i 5 punti tolti al colloquio saranno aggiunti, distribuiti negli ultimi tre anni del percorso scolastico, al punteggio di credito scolastico, rispettando le fasce corrispondenti alla media dei voti riportati dallo studente nello scrutinio finale. Un maggiore aumento di punti è stato attribuito alla fascia corrispondente alla media dei voti da 8 a 10, con l'intento di premiare il merito e in particolare l'eccellenza dello studente nel percorso scolastico.

L'ammissione all'Esame di Stato 2009, viene sviluppata secondo le modalità ed i criteri con cui vengono svolti gli scrutini finali ed intermedi. Particolare attenzione deve essere rivolta alla normativa di riferimento e all'attribuzione del credito scolastico secondo i punteggi e le fasce riportati in questo documento e stabiliti dal Ministero.

TABELLA A (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323), valida per i candidati interni. **Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore**

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M = 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M = 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M = 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il Consiglio di Classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Limitatamente all'ultimo anno del corso di studi, anche al candidato che ha conseguito nello scrutinio finale una media M dei voti tale che $5 = M < 6$, è attribuito un credito scolastico compreso nella banda di oscillazione di punti 1 - 3. Al candidato che ha conseguito nel medesimo anno una media di $M < 5$ non è attribuito per tale anno alcun credito scolastico. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE – F.S.E. 2007-2013
PIANO INTEGRATO 2008/2009**

Riepilogo del Piano relativo al Num. AOODGAI 8124 del 15-07-2008
CZTD05000C "ITC ""ANTONINO CALABRETTA"" SOVERATO"
VIA C. AMIRANTE 30 Soverato 88068 CZ

Obiettivo B Migliorare le competenze del personale della scuola e dei

docenti **Azione B9:** Sviluppo di competenze sulla gestione amministrativo-contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi.

Tipologia di proposta: Percorso di formazione

Titolo: *Amministrazione e buone prassi*

Tipologia destinatari: personale ATA e docenti

Numero destinatari: 15

Durata: 30 ore

Data inizio: 07/01/2009

Data fine: 31/12/2009

Obiettivo C Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione 1: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Tipologia di proposta: Consapevolezza ed espressione culturale - Percorso formativo

Titolo: *Italiano per sempre*

Tipologia destinatari: Alunni

Numero destinatari: 15

Durata: 30 ore

Data inizio: 07/01/2009

Data fine: 31/08/2009

Tipologia di proposta: Competenze in matematica - Percorso formativo

Titolo: *Matematica Facile 1*

Tipologia destinatari: Alunni

Numero destinatari: 15

Durata 30 ore

Data inizio: 07/01/2009

Data fine: 30/06/2009

Tipologia di proposta: Competenze in matematica - Percorso formativo

Titolo: *Matematica Facile 2*

Tipologia destinatari: Alunni

Numero destinatari: 15

Durata: 30 ore
Data inizio: 07/01/2009
Data fine: 30/06/2009

Tipologia di proposta: Competenze in scienze e tecnologia - Percorso formativo

Titolo: ***Il cibo ... ed io***

Tipologia destinatari: Alunni

Numero destinatari: 15

Durata: 30 ore

Data inizio: 07/01/2009

Data fine: 30/06/2009

Tipologia di proposta: Competenze digitali - Percorso formativo

Titolo: ***Attestazione CISCO***

Tipologia destinatari: Alunni

Numero destinatari: 15

Durata: 30 ore

Data inizio: 07/01/2009

Data fine: 30/06/2009

Tipologia di proposta: Comunicazione in lingua straniera - Percorso formativo

Titolo: ***Ready ! Set ! Action !***

Tipologia destinatari: Alunni

Numero destinatari: 15

Durata: 50 ore

Data inizio: 07/01/2009

Data fine: 31/08/2009

Tipologia di proposta Comunicazione in lingua straniera - Percorso formativo

Titolo: ***La France en Calabre***

Tipologia destinatari Alunni

Numero destinatari 15

Durata: 50 ore

Data inizio: 07/01/2009

Data fine: 31/08/2009

Tipologia di proposta Imparare ad apprendere - Percorso formativo

Titolo: ***Lavorare sugli assi ... per imparare ad apprendere***

Tipologia destinatari: Alunni

Numero destinatari: 18

Durata: 50 ore

Data inizio: 07/01/2009

Data fine: 31/08/2009

Tipologia di proposta Competenze sociali e civiche - Percorso formativo

Titolo: ***Bullismo?... No, io studio!***

Tipologia destinatari Alunni

Numero destinatari: 18

Durata: 30 ore

Data inizio: 07/01/2009

Data fine: 31/08/2009

Tipologia di proposta Consapevolezza ed espressione culturale - Percorso formativo

Titolo: ***Laboratorio teatrale***

Tipologia destinatari: Alunni

Durata: 50 ore

Data inizio: 07/01/2009

Data fine: 31/08/2009

Tipologia di proposta Consapevolezza ed espressione culturale - Percorso formativo

Titolo: ***Arti marziali per una scuola cittadina nel mondo***

Tipologia destinatari Alunni

Numero destinatari: 15

Durata: 30 ore

Data inizio: 07/01/2009

Data fine: 31/08/2009

Obiettivo C: Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani Azione 6: Simulazione aziendale (IFS)

Tipologia di proposta Percorso breve - II° annualità (classe IV)

Titolo: ***Alternanza scuola/lavoro***

Tipologia destinatari: Alunni

Numero destinatari: 18

Durata: 140

Data inizio: 09/12/2008

Data fine: 31/08/2009

LINEE DI ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Nicola Limardo

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Collaboratore vicario: prof. ssa Antonina Virzì
Collaboratore del Dirigente: prof.ssa Sandra Tassoni

COORDINATORI D'INDIRIZZO

Triennio I.G.E.A.: prof.ssa Rosa La Rosa
Triennio ITER e MERCURIO : prof. Maurizio Campagna
BIENNIO ITER e I.G.E.A.: prof.ssa Maria Calandra
Corso SIRIO: prof.ssa Rosina Scalise

GIUNTA ESECUTIVA

CONSIGLIO D' ISTITUTO

COORDINAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

RESPONSABILI LABORATORI

RESPONSABILE DELLA PRIVACY

RESPONSABILE SICUREZZA

MEDICO COMPETENTE

RESPONSABILE BIBLIOTECA

R.S.U. (Rappresentanti Sindacali Unitarie)

RAPPRESENTANTI GENITORI

RAPPRESENTANTI ALUNNI

COMITATO STUDENTESCO

CONSULTA STUDENTESCA

COLLEGIO DEI DOCENTI

Dipartimenti disciplinari (*Lettere, Religione, Storia dell'arte – Economia aziendale – Discipline giuridiche ed economiche – Geografia economica – Matematica e Scienze – Lingue straniere – Fisco/pratico*)

Funzioni strumentali

Consigli di classe

Commissione acquisti e collaudi

Tutoraggio SISS

Tutor docenti neo assunti
Comitato di valutazione

Per il 2008-2009 il Collegio Docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali:

Area 1 *Gestione del Piano dell'Offerta formativa (prof. Agazio Lacroce)*

Area 2 *Sostegno al lavoro dei docenti (prof.ssa Susanna Perri)*

Area 3 *Sostegno al lavoro degli alunni (prof.ssa Giuliana Festa)*

Area 4 *Raccordi con Enti e Istituzioni esterne alla scuola (prof.ssa Gina Nesticò)*

Area 5 *Orientamento in entrata e in uscita (prof.ssa Rosaria Dominijanni)*

Area 6 *Coordinamento delle attività dipartimentale e formazione docenti (prof.ssa Anna Melina)*

DIPARTIMENTI

I Dipartimenti sono derivati dall'organizzazione del Collegio per gruppi di docenti della medesima disciplina o di discipline affini e sono organizzati nel loro lavoro da un coordinatore di dipartimento.

Compiti dei Dipartimenti:

- favorire il lavoro collegiale per la definizione dei curricoli relativi a ogni disciplina
- definire il progetto curricolare dalla dimensione più generale agli aspetti più operativi
- definire gli obiettivi didattici e le attività scolastiche
- scegliere e preparare il materiale didattico e le prove di verifica

Funzioni del coordinatore di Dipartimento:

- presiedere le riunioni e guidare la trattazione dell'ordine del giorno
- fungere da tramite tra dipartimento, funzioni strumentali, Dirigente Scolastico
- recepire le esigenze dei docenti in relazione alla programmazione, alla valutazione e alla stesura e sperimentazione di progetti
- proporre riunioni per aree disciplinari accordandosi con la figura strumentale Area 6

Docenti coordinatori di Dipartimento:

Dipartimento di Lettere, Religione e Storia dell'Arte: prof. Agazio Lacroce

Dipartimento di Economia Aziendale: prof. Giovanni Bove

Dipartimento di Matematica e Scienze: prof.ssa Roberta Santoro

Dipartimento di Discipline giuridiche ed economiche e Geografia economica: prof.ssa Anna Melina

Dipartimento di Lingue straniere: prof.ssa Virginia Gaudosio

Dipartimento Fisico-pratico: prof.ssa Giuliana Festa

CONSIGLI DI CLASSE

Funzioni

- armonizzano il lavoro in modo che possano trovare applicazione le linee d'intervento adottate dal Collegio Docenti
- avanzano proposte di tipo disciplinare, interdisciplinare e sperimentazione
- verificano periodicamente l'efficacia degli interventi formativi
- assumono iniziative riguardo al recupero, al sostegno e alle situazioni di handicap
- curano i comportamenti degli alunni e sanzionano eventuali situazioni disciplinari
- attuano la partecipazione dei genitori e degli studenti alla vita della comunità scolastica attraverso scambi di informazioni, esperienze, opinioni.

COORDINATORI D'INDIRIZZO

Spetta a questa figura:

- la presentazione, informazione, pubblicità, propaganda indirizzo
- l'accoglienza alunni e genitori
- il controllo e verifica ritardi e assenze alunni
- la collaborazione con l'Ufficio didattico, con la funzione strumentale di riferimento, con l'Ufficio di Dirigenza
- la cura dei rapporti scuola/famiglia
- le proposte di attività di sperimentazione, di didattica e metodologia, sviluppo e innovazione
- il controllo delle attività di programmazione delle attività di laboratorio
- l'attuazione di stage e tirocinio degli alunni
- la collaborazione con l'Ufficio di Dirigenza per la sostituzione dei docenti

COORDINATORI – SEGRETARI

Spetta a questa figura:

- la presentazione della classe al Dirigente durante il Consiglio di classe
- la redazione del verbale della seduta
- la presentazione della programmazione curricolare e d'Istituto ai genitori
- la cura della preparazione e archiviazione dei documenti di valutazione e disciplinari della classe
- la formulazione e cura, per la classi Quinte, del Documento finale

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Spetta a questa figura:

- il controllo e l'attuazione della programmazione disciplinare e dei processi didattici (contenuti, obiettivi, metodologie, criteri di verifica e valutazione)
- proporre attività di formazione e aggiornamento dei docenti
- proporre la flessibilità e la compresenza didattica
- proporre i corsi di recupero, di approfondimento e sostegno
- i rapporti con l'Ufficio di Dirigenza, gli uffici amministrativi e tecnici, i coordinatori /segretari e le funzioni strumentali

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 *Gestione del Piano dell'Offerta formativa*

Spetta a questa figura:

- la stesura del Piano dell'Offerta formativa, la sua sintesi e la distribuzione alle famiglie
- la pubblicazione del P.O.F. sul sito web dell'Istituto
- il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle attività (attività progettuali e qualità del servizio) del P.O.F.
- la verifica dell'Offerta Formativa in ingresso, in itinere e finale
- la gestione della documentazione
- la cura dei rapporti con l'Ufficio di Dirigenza, gli uffici amministrativi e tecnici, i coordinatori /segretari e le altre funzioni strumentali
- la valutazione dell'Istituto, le attività di monitoraggio dell'I.N.VAL.S.I., dell'Agenzia nazionale sviluppo autonomia scolastica (ex INDIRE), le Università, l'U.S.R., l'U.S.P. e il M.P.I.
- la collaborazione con tutti i docenti per la stesura del P.O.F.

Area 2 *Sostegno al lavoro dei docenti*

Spetta a questa figura:

- l'accoglienza dei docenti, l'analisi dei loro bisogni formativi, l'aggiornamento e la formazione
- il supporto e la consulenza per le attività connesse alla didattica
- la predisposizione di un piano formativo e le attività di monitoraggio e valutazione
- il coordinamento delle attività di tutoraggio e delle nuove tecnologie
- la cura dei rapporti con le famiglie
- la cura dei rapporti con i vari ordini di scuole
- il coordinamento delle attività connesse ai viaggi di istruzione e visite guidate
- la cura dei rapporti con l'Ufficio di Dirigenza, gli uffici amministrativi e tecnici, i coordinatori /segretari, i responsabili dei Dipartimenti, gli OO.CC., e le altre funzioni strumentali

Area 3 *Sostegno al lavoro degli alunni*

Spetta a questa figura:

- il coordinamento dei bisogni e dei processi educativi degli alunni, il loro successo formativo, l'accoglienza
- l'attuazione del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto di corresponsabilità
- il coordinamento e il controllo delle assemblee di classe, di Istituto e ciò che concerne la Consulta degli studenti
- la cura ed il coordinamento della partecipazione alle attività scolastiche, extrascolastiche e sportive
- la cura ed il coordinamento del C.I.C. e dello sportello NO-STOP
- la cura ed il coordinamento dei rapporti scuola/famiglia, Comitato studentesco, Consulta provinciale e rappresentanti degli alunni e dei genitori
- la cura ed il coordinamento dei progetti di approfondimento e promozione culturale
- la cura dei rapporti con l'Ufficio di Dirigenza, gli uffici amministrativi e tecnici, i coordinatori /segretari, i responsabili dei Dipartimenti, gli OO.CC., e le altre funzioni strumentali

Area 4 *Raccordi con Enti e Istituzioni esterne alla scuola*

Spetta a questa figura:

- la cura dei rapporti con il mondo del lavoro (stage e tirocini)
- la cura dei rapporti con gli Enti locali e i privati
- la cura dei progetti di rete
- stabilire collegamenti con: centri di formazione professionale e soggetti interni ed esterni alla Scuola in relazione alle attività progettuali
- la cura dell'attività progettuale P.O.R. – P.O.N. – I.F.T.S. – COMENIUS – SOCRATES – Simulazione d'azienda, progetti europei ed interni alla scuola

Area 5 *Sostegno alle attività di Orientamento e di ricerca*

Spetta a questa figura:

- il coordinamento delle attività di orientamento e ricerca e la sua valutazione per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi
- l'organizzazione dell'informazione presso le scuole medie del territorio
- l'organizzazione dell'informazione alle classi delle Scuole medie per la scelta dell'indirizzo
- il coordinamento delle attività di autoconoscenza e di orientamento per gli allievi delle classi Quinte in uscita per la scelta universitaria

- la promozione di attività per il miglioramento della didattica e della metodologia dei docenti
- la promozione culturale, formazione, Università, pubblicazioni

Area 6 *Sostegno alla didattica e formazione docenti*

Spetta a questa figura:

- il coordinamento e gestione della progettazione curricolare d'Istituto
- la cura della documentazione pedagogica e didattica
- l'assistenza nella produzione e verbalizzazione del materiale didattico
- le proposte per attività di sperimentazione metodologica-didattica
- la promozione di iniziative didattiche per l'uso delle nuove tecnologie
- la collaborazione sull'attività di formazione didattica sulla base della rilettura dei bisogni
- la cura di iniziative di aggiornamento e previsione dei bisogni
- la cura degli interventi didattico educativi, deliberati dai Dipartimenti disciplinari per il recupero, il sostegno e l'approfondimento
- il monitoraggio sulla qualità della comunicazione a vari livelli

LE RISORSE INTERNE

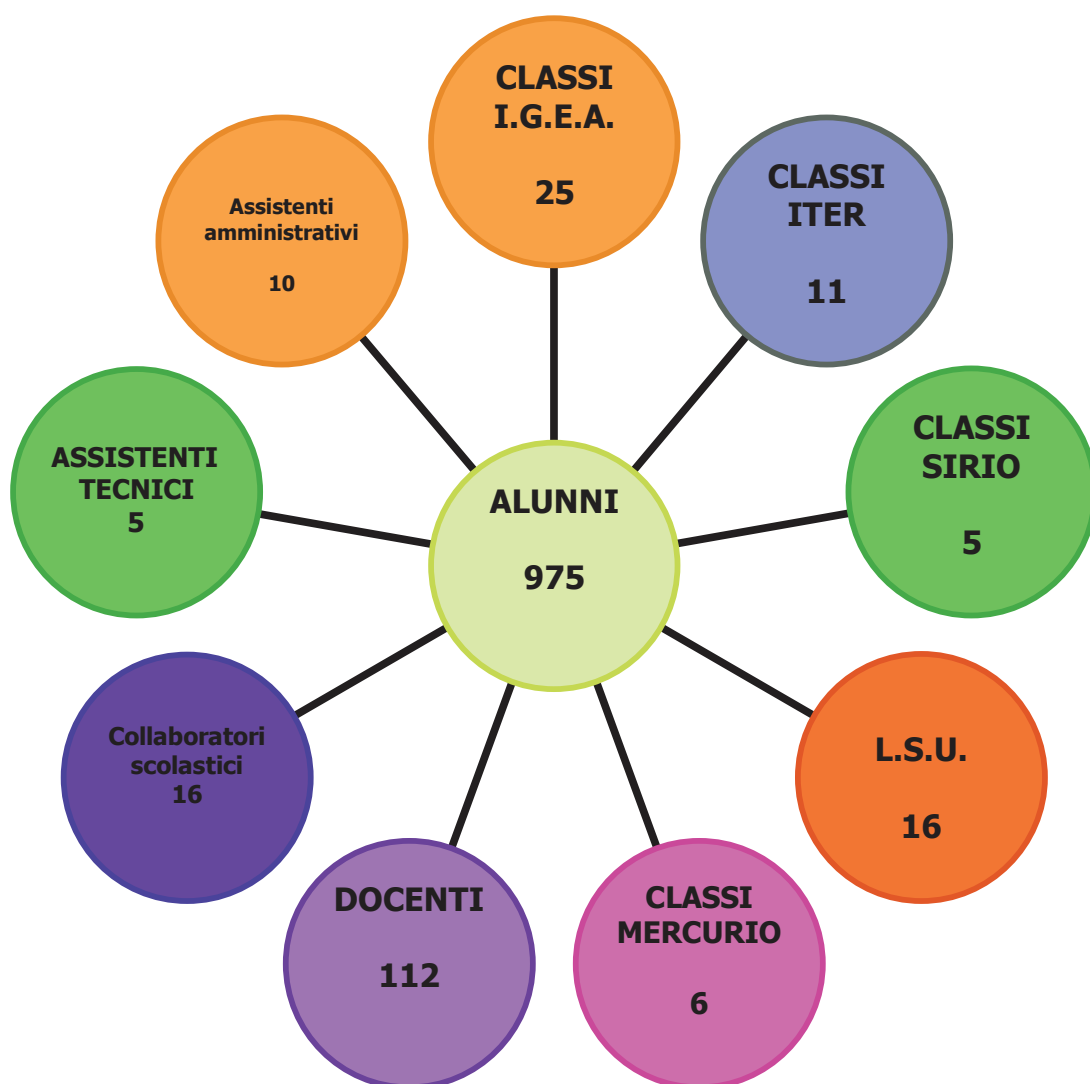
Nell'Istituto funzionano vari laboratori e sono attivate aule con attrezzature informatiche :

- 2 laboratori per la didattica delle lingue straniere in cui vengono potenziate le abilità di ascolto e di produzione orale.
- 1 laboratorio di Scienza della materia e Scienze della natura
- 1 laboratorio di simulazione aziendale
- 12 laboratori di informatica, multimediali e T.T.D.
- 3 L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali)
- Videoproiettori
- 1 biblioteca
- 1 videoteca con diapositive, documentari e film in cassetta e dvd al fine di arricchire la didattica delle discipline
- 1 aula per la formazione
- 1 Sala conferenze proiettore e grande schermo dove è possibile vedere film e seguire con collegamento via satellite programmi di TV
- 1 sala regia/traduzione simultanea
- 1 ufficio fotocopie e rilegature
- 1 ambulatorio
- 3 palestre
- 1 Centro servizi per i docenti
- 1 Centro di consulenza e ascolto per gli alunni

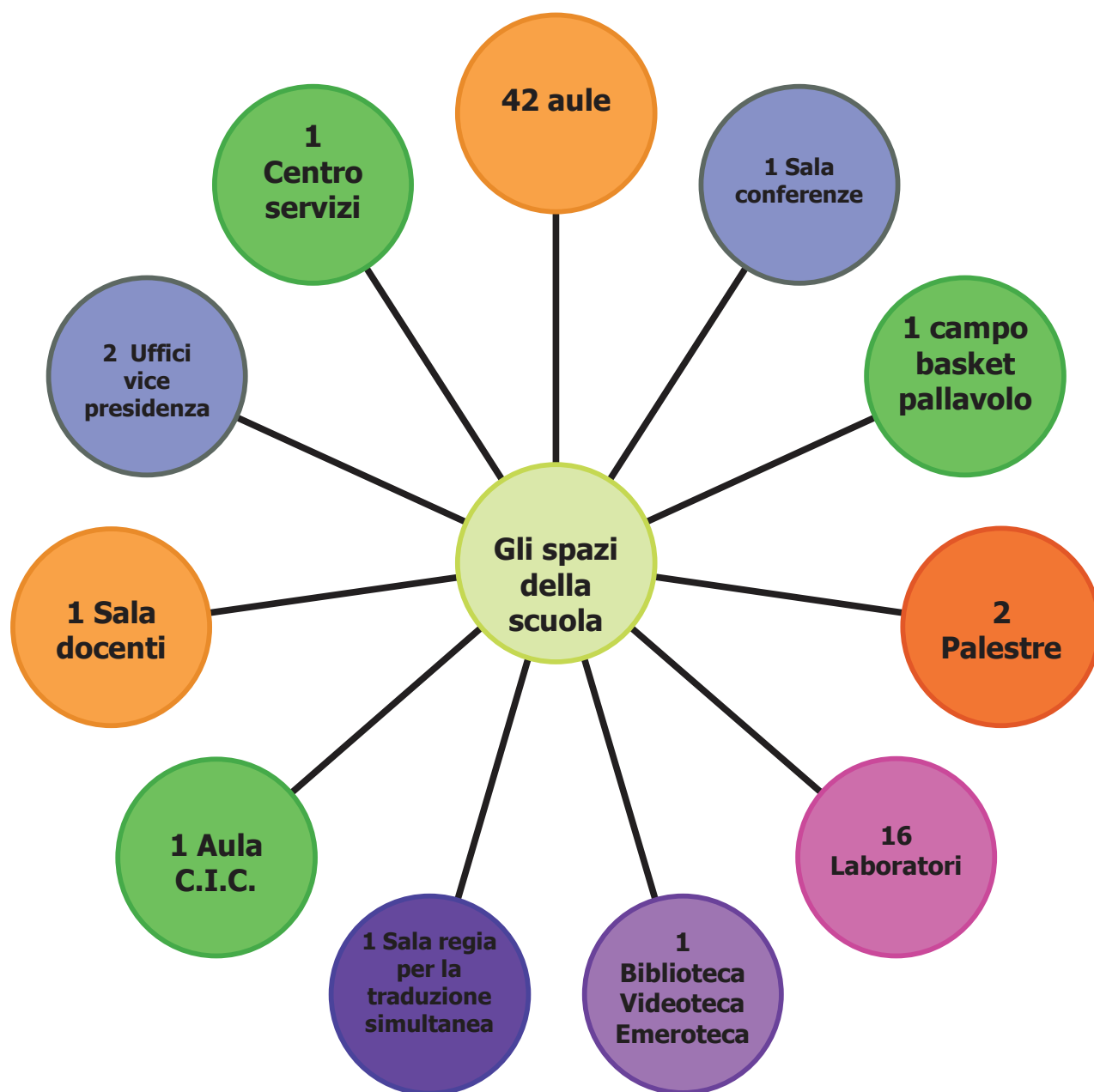
○1 Ufficio per la sicurezza

Tutte le aule sono dotate di apparecchiature informatiche con collegamento internet utilizzabile dai docenti e dagli alunni per l'attività didattica.

I NUMERI DELLA SCUOLA



GLI SPAZI DELLA SCUOLA



ORARIO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA ANTIMERIDIANA E POMERIDIANA

Il Collegio Docenti ha deliberato la divisione dell'anno scolastico in trimestri. La Scuola adotta per l'anno scolastico 2008-09 la **flessibilità didattica e organizzativa** che consente:

- di articolare le lezioni in rapporto alla modularità, al superamento dei vincoli delle discipline, alla realizzazione della quota del 20% del monte ore da dedicare ai percorsi diversificati
 - di valorizzare le diversità e promuovere le potenzialità di ciascuno al fine del raggiungimento del successo formativo, pur restando il gruppo-classe il riferimento dell'attività didattica
 - di realizzare progetti pluridisciplinari funzionali al processo formativo dei discenti e corrispondenti alle richieste del nuovo esame di stato, dalla preparazione delle tesine alla attuazione delle simulazioni delle prove degli Esami di Stato
 - di realizzare codocenze e compresenze su percorsi di studio interdisciplinari.
- Le esperienze di flessibilità possono riguardare il biennio che il triennio e comunque laddove il Consiglio di classe ritiene opportuno l'inserimento dei percorsi suddetti e per periodi variabili da parte di quei docenti che ne ravvisano l'esigenza.

Quadro orario

ANTIMERIDIANO	
I ORA	08:00 – 09:00
II ORA	09:00 – 09:50
III ORA	09:50 – 10:50
IV ORA	10:50 – 11:50
V ORA	11:50 – 12:40
VI ORA	12:40 – 13:30
ATTIVITÀ POMERIDIANE	
Da lunedì a venerdì	14:30 – 17:30
CORSO SIRIO	
Da lunedì a venerdì	16:20 – 21:00

CALENDARIO DIDATTICO 2008/2009

Il calendario delle festività, in conformità alle disposizioni vigenti, è il seguente:

Inizio Lezioni: 15 settembre 2008

Termine Lezioni: 6 giugno 2009

Festività Natalizie: dal 22 dicembre 2008 al 6 gennaio 2009

Festività Pasquali: dal 9 al 14 aprile 2009

Altre Festività: 2 maggio, 1° giugno

Feste Nazionali:

il primo novembre, festa di tutti i Santi;

l'8 dicembre, Immacolata Concezione;

il 25 dicembre Natale;

il 26 dicembre;

il primo gennaio, Capodanno;

il 6 gennaio, Epifania;

il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);

il 25 aprile, Anniversario della Liberazione;

il Primo maggio, festa del Lavoro;

il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

tutte le domeniche

da aggiungere, la festa del **Santo Patrono**

Il Collegio dei docenti ha deliberato, per l'anno scolastico 2008/2009, l'inizio anticipato delle lezioni all'8 settembre 2008. Le date per il recupero dei giorni

di lezione anticipate saranno indicate dal Collegio docenti dopo la formulazione delle programmazioni e la progettazione dei viaggi d'istruzione.

SERVIZI DI SEGRETERIA

L'Istituto Tecnico Commerciale "Antonino Calabretta" trova, nel perseguimento dei fini organizzativi, culturali didattiche formativi previsti dal P.O.F. il concorso amministrativo nell'organizzazione dei servizi di Segreteria.

Tali servizi prevedono i seguenti fattori di qualità:

- celerità delle procedure
- trasparenza nell'informazione
- riservatezza nell'informazione
- informatizzazione dei servizi

L'organizzazione della Segreteria prevede, per l'a.s. 2008/2009, la seguente struttura:

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi: rag. Antonio Sanzo

Organizzazione degli Uffici

Area didattica

Area personale

Area patrimonio e contabilità

Ufficio protocollo

Ufficio fotocopie e rilegature

Accoglienza/portineria

Orario degli Uffici di Segreteria (*interno*)

	ANTIMERIDIANO	POMERIDIANO
Lunedì	07:45 – 13:45	15:00 – 18:00
Martedì	07:45 – 13:45	15:00 – 18:00
Mercoledì	07:45 – 13:45	15:00 – 18:00
Giovedì	07:45 – 13:45	15:00 – 18:00
Venerdì	07:45 – 13:45	15:00 – 18:00
Sabato	07:45 – 13:45	

Orario degli Uffici di Segreteria (*al pubblico*)

	<i>ANTIMERIDIANO</i>	<i>POMERIDIANO</i>
Lunedì	10:30 – 12:30	15:30 – 17:30
Martedì	10:30 – 12:30	15:30 – 17:30
Mercoledì	10:30 – 12:30	15:30 – 17:30
Giovedì	10:30 – 12:30	15:30 – 17:30
Venerdì	10:30 – 12:30	15:30 – 17:30

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

La formazione in servizio, volta a migliorare la preparazione professionale dei docenti, si realizza per lo più come autoaggiornamento, come percorso personale di studio e approfondimento di contenuti disciplinari e non disciplinari, di ricerca, di sperimentazione e di riflessione sul proprio insegnamento.

La scuola identifica nei Dipartimenti i centri per la promozione dell'aggiornamento disciplinare, interdisciplinare e metodologico-didattico. L'Area strumentale 6, preposta al coordinamento dei Dipartimenti, proporrà una serie di attività di aggiornamento in collaborazione, eventualmente con Università, Enti accreditati di formazione professionale docente ed esperti del settore, per sperimentare nuove metodologie didattiche e potenziare le competenze tecnologiche dei docenti.

Per mantenere e consolidare tale patrimonio, i docenti si propongono di aderire a tali corsi.

ATTUAZIONE E REVISIONE DEL P.O.F.

Il Piano dell' Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti, è approvato dal Consiglio d'Istituto, entra in vigore al momento della sua approvazione e fino a quando non sia modificato o intervengano, in materia, disposizioni da parte di norme di legge o contratti collettivi di lavoro. Tutti possono proporre modifiche e integrazioni.

Il Consiglio d'Istituto delibera gli aggiornamenti e le modifiche o integrazioni al presente documento.

Tutti s'impegnano a rispettare il P.O.F. e a farlo rispettare.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 1
Che cos'è il P.O.F	pag. 2
Da chi è predisposto	pag. 2
Quanto dura	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 3
Principi ispiratori	pag. 4
Identità	pag. 4
Organigramma	pag. 5
Finalità generali	pag. 6
Finalità didattiche	pag. 6
Obiettivi educativi	pag. 7
LINEE DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
GLI ASSI CULTURALI	pag. 8
Asse dei linguaggi	pag. 8
Asse matematico	pag. 9
Asse scientifico-tecnologico	pag. 9
Asse storico-sociale	pag. 10
Modalità di stesura del piano di lavoro di classe	pag. 12
OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE	pag. 12
I.G.E.A.	pag. 12
MERCURIO	pag. 14
ITER	pag. 15
SIRIO	pag. 17
Ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa	pag. 19

INTERVENTI DI METODOLOGIA E DIDATTICA	pag. 21
Criteri metodologici	pag. 22
Patto educativo di corresponsabilità	pag. 22
Obiettivi specifici dell'Istituto	pag. 25
Criteri per il raggiungimento della promozione	pag. 26
Criteri di non promozione	pag. 26
Criteri di non ammissione agli Esami di Stato per le classi Quinte	pag. 26
Sospensione del giudizio	pag. 27
La valutazione didattica	pag. 28
Modalità delle verifiche	pag. 35
 ESAMI STATO	 pag. 35
 PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE – F.S.E. 2007/2013 PIANO INTEGRATO 2008/2009	 pag. 39
 LINEE DI ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	 pag. 43
Dipartimenti	pag. 44
Consigli di classe	pag. 45
Coordinatori d'indirizzo	pag. 45
Coordinatori –Segretari	pag. 45
Coordinatori di Dipartimento	pag. 45
Funzioni strumentali	pag. 46
Le risorse interne	pag. 48
I numeri della scuola	pag. 49
Gli spazi della scuola	pag. 50
Orario dell' attività didattica antimeridiana e pomeridiana	pag. 51
Calendario didattico	pag. 52
Servizi di segreteria	pag. 52
Piano di formazione e aggiornamento del personale	pag. 54
 ATTUAZIONE E REVISIONE DEL P.O.F.	 pag. 54
 INDICE	